

Relazione illustrativa alla proposta di legge n. 100 a iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Cesetti, Casini, Biancani, Carancini, Bora, Mastrovincenzo, Vitri

### Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base

Signori consiglieri,

con la presente proposta di legge, in continuità con i principi espressi nel Piano socio-sanitario regionale 2020/2022 “Il cittadino, l’integrazione, l’accessibilità e la sostenibilità” approvato con deliberazione n. 107 del 4 febbraio 2020, che promuove nei nuovi modelli di assistenza, la realizzazione di reti integrate di servizi e professionisti, con l’indicazione di valorizzare la psicologia, disciplina fortemente implicata nei processi di promozione della salute e dei sistemi assistenziali, anche attraverso la capacità di individuare fattori di rischio e protettivi per una assistenza e presa in carico globale, come sottolineato nel DPCM sui “nuovi LEA”, si intende istituire la figura dello psicologo di base.

Sin dal 2016 l’Assemblea legislativa delle Marche aveva preso atto che emergeva da più parti l’esigenza di rispondere ai bisogni più profondi del paziente, inteso come soggetto psichico oltre che fisico, nell’obiettivo di offrire una risposta efficiente e di qualità al diritto di salute.

La prevenzione e la diagnosi precoce e più generalmente l’individuazione del “problema/causa scatenante”, il sostegno e il “contenimento” sono fondamentali in ogni settore sanitario e socio-sanitario e l’investimento e lo sviluppo di servizi territoriali è strategico al fine di individuare la domanda prima che la situazione entri in una fase acuta.

Il disagio psicosociale è sottovalutato o non considerato come fattore determinante nella genesi o esacerbazione di condizioni mediche anche gravi, ciò che spesso si traduce in un ricorso eccessivo ai farmaci, visite specialistiche, esami radiografici, analisi di vario genere, tutte a carico del Servizio sanitario nazionale e del paziente e tutte inefficaci a risolvere quello che è un problema di natura psicologica o sociale che va affrontato con gli strumenti moderni della psicologia.

La crisi economica con la continua perdita di posti di lavoro e di sicurezza economica, ora la guerra in Ucraina e due anni di pandemia da Covid-19 hanno aggravato la situazione.

Benché approfondite conoscenze sull’impatto della pandemia sulla salute mentale siano ancora in fase di elaborazione, è verosimile che la domanda di interventi psicosociali aumenterà notevolmente nei prossimi mesi e anni, alla luce degli effetti psicologici che la pandemia ha ingenerato e ingenererà sugli individui, in particolare sui giovani e sulle persone psicologicamente più fragili o più esposte alla crisi economica derivante dall’emergenza sanitaria:

- secondo i risultati di uno studio realizzato dal Dipartimento di Scienze Biomediche di Humanitas University, la pandemia di Covid-19 ha impattato in maniera significativa sulla sfera psicologica ed emozionale degli individui: lo studio, condotto su un campione di 2.400 persone, ha rilevato (oltre a un peggioramento nei rapporti con il partner e con i propri figli, un incremento della fatica percepita durante lo svolgimento di attività lavorative e un sensibile calo della concentrazione nello studio) come nel corso dei mesi di emergenza sanitaria, il 14% degli intervistati abbia iniziato ad assumere ansiolitici o sonniferi e il 10% ha fatto ricorso ad antidepressivi, mentre chi invece già faceva uso di questi farmaci prima della pandemia ha dovuto ricorrere a un incremento di dosaggio (19%). Inoltre, «il 21% ha riportato sintomi ansiosi clinicamente significativi e interferenti sulle proprie attività quotidiane, mentre il 10% ha avuto almeno un attacco di panico nel mese precedente la compilazione, senza mai averlo avuto prima nella vita. Il 20% ha riportato sintomi clinicamente significativi di disturbo post traumatico da stress (PTSD) in relazione a esperienze legate alla pandemia, mentre il 28% ha lamentato sintomi ossessivo-compulsivi disturbanti e interferenti con il proprio funzionamento quotidiano»;

- l'organizzazione internazionale Save the Children ha recentemente promosso una consultazione che ha coinvolto oltre 1.000 docenti, in maggioranza della scuola primaria e secondaria di primo grado: la metà degli insegnanti interpellati ha rilevato nella classe una generale perdita degli apprendimenti (55,3%), 1 su 4 ha notato l'emersione di disturbi psicologici in almeno un caso tra i suoi studenti, e 1 su 5 constata un forte impatto della povertà su famiglie e bambini che frequentano la scuola, mentre sono 70 i docenti (il 6,5% di quelli consultati) che segnalano nella propria scuola almeno un caso di abbandono scolastico.

I nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (Lea, Dpcm 12 gennaio 2017) prevedono che: «nell'ambito dell'assistenza sanitaria di base, il Servizio sanitario nazionale garantisce, attraverso i propri servizi ed attraverso i medici ed i pediatri convenzionati, la gestione ambulatoriale e domiciliare delle patologie acute e croniche secondo la migliore pratica ed in accordo con il malato, inclusi gli interventi e le azioni di promozione e di tutela globale della salute» e già molte Regioni hanno attivato positive sperimentazioni concernenti l'istituzione della figura/servizio psicologo delle Cure Primarie. Il Coordinamento Nazionale per la Salute Mentale ha richiamato più volte l'attenzione delle istituzioni sulla necessità di rafforzare la rete dei Servizi Pubblici, evidenziando l'urgenza di adottare piani d'azione per i disturbi emotivi comuni e potenziare, alla luce del malessere psichico diffuso (sintomi ansiosi, depressivi, comportamentali – specie nella fascia d'età giovanile / adolescenziale), la rete dei servizi sanitari dedicati alla salute mentale, territoriali, della medicina generale e specialistica, con particolare attenzione ai servizi da attivare per la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, oltre che adottare iniziative per sopperire alla carenza endemica di specialisti (che vengono collocati a riposo e non sostituiti) con nuove dotazioni di personale per tutte le tipologie e le strutture, mediante l'impiego di personale sanitario specializzato nonché di psichiatri, psicologi e psicoterapeuti.

Da tempo si dibatte sull'urgenza cogente di rafforzare la medicina territoriale, che anche durante la pandemia da Covid-19 ha dimostrato la propria fragilità.

Considerato che la Regione Campania ha istituito, con legge regionale 35/2020, la figura dello psicologo delle cure primarie a sostegno dei bisogni assistenziali emersi a seguito del Covid 19 e con la finalità di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta nell'intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini, e visto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 241 del 13 dicembre 2021, ha respinto il ricorso proposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso la legge regionale della Campania (3 agosto 2020 n. 35), che istituisce presso i distretti sanitari delle ASL il Servizio di psicologia di base a sostegno dei bisogni assistenziali emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ritenendo quindi legittimo che una Regione legiferi sull'istituzione del servizio di psicologia delle cure primarie.

La Regione Lombardia, nella seduta del 18/01/2022, ha approvato all'unanimità una mozione che riprende i contenuti della legge regionale e la Regione Lazio ha inteso istituire un Fondo dedicato all'accesso alle cure per la salute mentale e la prevenzione del disagio psichico per giovani e fasce più fragili della popolazione, per un valore di 2.5 milioni di euro in voucher da utilizzare presso le strutture pubbliche regionali, con il coinvolgimento della rete degli psicologi e degli psichiatri.

Infine la Regione Toscana in data 18 febbraio 2022 ha presentato una proposta di legge con i medesimi contenuti della legge regionale della Campania, la Regione Marche intende percorrere la stessa strada con questa proposta di legge di istituzione del servizio di psicologia di base.

La presente proposta di legge è stata elaborata a seguito di incontri e tavoli regionali con i Giovani Democratici ed il Partito Socialista, i quali hanno dato il loro contributo e sottolineato la necessità di un servizio di psicologia di base per tutti, dai giovani agli anziani.

Nel dettaglio la proposta di legge è composta da otto articoli.

Con l'articolo 1 si definisce l'istituzione del servizio di psicologia di base all'interno di ogni Area vasta al fine di sostenere ed integrare l'azione dei medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta nell'intercettare e rispondere ai bisogni assistenziali di base dei cittadini.

Con l'articolo 2 si definiscono i compiti dello psicologo di base che, in rapporto con il distretto e le sue articolazioni territoriali, svolge attività di assistenza psicologica primaria finalizzata a garantire il benessere nell'ambito della medicina di base.

Lo psicologo di base intercetta il peso crescente dei disturbi psicologici della popolazione che spesso rimangono inespresi e i bisogni di benessere psicologico ed opera prioritariamente in queste aree: problemi legati all'adattamento (lutti, perdita del lavoro, separazioni, malattia cronica), sintomatologia ansioso-depressiva, problemi legati a fasi del ciclo della vita, disagi emotivi transitori ed eventi stressanti, sostegno psicologico alla diagnosi infausta e alla cronicità o recidività di malattia, scarsa aderenza alla cura, richiesta impropria di prestazioni sanitarie, problematiche psicosomatiche, supporto al team dei professionisti sanitari.

L'articolo 3 istituisce l'elenco regionale degli psicologi delle cure primarie e ne definisce i requisiti per l'iscrizione in tale albo che sono: laurea in psicologia, iscrizione all'albo degli psicologi, assenza di rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato con le strutture del Servizio sanitario nazionale o regionale, specifiche competenze e titoli, attestato di abilitazione rilasciato dalla Regione Marche a seguito della frequenza e superamento dell'esame finale di specifico corso semestrale regolamentato dalla Giunta regionale sul tema dello psicologo di base e sulle cure primarie.

Con l'articolo 4 si disciplina l'organizzazione delle attività dei servizi di psicologia di base in ciascun distretto prevedendo che esse siano erogate da almeno due psicologi di base per ogni distretto in sinergia con le strutture del distretto sanitario di appartenenza.

L'articolo 5 prevede la verifica, il monitoraggio e il controllo di qualità dell'assistenza psicologica prestata da parte delle competenti strutture del Servizio sanitario regionale.

L'articolo 6 istituisce l'Osservatorio regionale con la funzione di svolgere attività di controllo, di programmazione ed indirizzo sulle attività prestate dallo psicologo di base senza oneri a carico della Regione.

L'articolo 7 contiene la clausola valutativa dove si chiede di conoscere: il numero dei pazienti presi in carico per ogni Area vasta, e di questi quanti sono donne, il numero delle sedute fatte con i pazienti, una valutazione clinica di quanti hanno migliorato il proprio disagio psicologico e quanti invece sono ricorsi a terapie ospedaliere.

Infine l'articolo 8 contiene la norma finanziaria che prevede un costo annuo di euro 500.000,00.

Scheda economico-finanziaria P.d.L. "Disposizioni in materia di istituzione del servizio di psicologia di base"

ART	NORMATIVA		SPESA					COPERTURA				
	DESCRIZIONE	NATURA DELLA SPESA	TIPOLOGIA DI SPESA	2022	2023	2024	ANNI SUCCESSIVI	MODALITÀ DI COPERTURA	2022	2023	2024	MISSIONE/PROGRAMMA/ CAPITOLO
1	Finalità ed istituzione della figura dello psicologo di base delle cure primarie	Senza oneri										
2	Compito dello psicologo di base	Senza oneri										
3	Elenco degli psicologi di base	Senza oneri										
4	Organizzazione delle attività dei servizi di psicologia di base	corrente		nei limiti delle disponibilità indicate all'articolo 8	nei limiti delle disponibilità indicate all'articolo 8	nei limiti delle disponibilità indicate all'articolo 8	Legge di bilancio	ricompresa nella disponibilità degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2022/2024				
5	Verifica, monitoraggio e controllo qualitativo dell'assistenza psicologica	Senza oneri										
6	Osservatorio regionale	Senza oneri										
7	Clausola valutativa	Senza oneri										
8	Norma finanziaria	Corrente	Continuativa	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Legge di bilancio	Missione 13 Programma 01 Titolo 1	- 500.000,00	500.000,00	500.000,00	Missione 13 Programma 01 Capitoli 213011057 2130110769; 2130110860.